

IL CONFRONTO INCONTRO CON MARIO SECHI, MARTA DASSÙ E SOUAD SBAI

La «primavera» araba stasera ritorna Sfide

● La «primavera» fa bene alle donne? Questa sera, alle 18, all'hotel Hilton Garden Inn, quinto appuntamento con «Sfide culturali e politiche»: l'iniziativa è organizzata da Progetto Osservatorio, presieduto dall'onorevole **Alfredo Mantovano**, in collaborazione con la Fondazione Nuova Italia, con la Fondazione Magna Carta e con Alleanza Cattolica.



MARIO SECHI

Gli incontri di quest'anno hanno come filo conduttore la «Primavera araba» un anno dopo, e puntano a capire che cosa è accaduto, a partire dal dicembre 2010, e che cosa accade, nelle differenti aree dello sponda Sud del Mediterraneo e nell'intero mondo arabo.

L'appuntamento di questa sera ha per tema «La "primavera" fa bene alle donne?». L'obiettivo sarà puntato sul ruolo delle donne in ciò che sta accadendo da più di un anno nelle aree

interessate dalle "primavere", e sulla loro condizione, prima e dopo le rivolte in corso.

Protagonisti della serata sono **Mario Sechi**, che dialogherà con **Marta Dassù**, **Souad Sbai** e con tre giovani donne, **Maritou**, proveniente dalla Guinea, **Wahida**, dell'Afghanistan e **Hana**, dalla Tunisia. Mario Sechi è direttore del quotidiano *Il Tempo*, dopo una esperienza precedente che lo ha portato ad essere, fra l'altro, vice direttore de *Il Giornale*, di *Panorama* e di *Liberò*. Marta Dassù è sottosegretario al Ministero degli Affari esteri; fino all'assunzione dell'incarico di governo è stata direttore per l'Italia dell'Aspen institute e della rivista *Aspenia*. E' stata consigliera per la politica estera del presidente del Consiglio negli anni 1998-2001. E' editorialista del *Corriere della Sera*, del *Sole 24 Ore* e de *La Stampa*. Souad Sbai è stata eletta alla Camera dei deputati nel 2008; cittadina italiana dal 1981, laureata in Lettere a La Sapienza di Roma, ha curato master e seminari sui diritti delle donne nel Maghreb alla Seconda Università di Napoli, a La Sapienza e a Roma 3. Presidente dell'Acmid, l'associazione delle donne marocchine in Italia, ha presentato numerose proposte di legge in tema di immigrazione e cittadinanza. Le tre testimonianze riguardano invece l'esperienza drammatica di due donne, **Maritou** e **Wahida**, che sono fuggite da aree nelle quali si applica la sharia, e della tunisina **Hana**, che dirà del prima e del dopo rivolta nel suo Paese.